

INTEGRAZIONE ALLA NOTA INFORMATIVA

PREMESSO

- 1) che in data 6 dicembre 2012 le Buone Società Spa (la **Società**) ha reso disponibile presso la sede sociale , nonché sul sito internet della società www.lebuonesocieta.it e presso Borsa Italiana S.p.A. in Milano, Piazza degli Affari 6, la Nota Informativa relativa all'offerta in opzione agli azionisti e all'ammissione a quotazione sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di azioni ordinarie della Società Le Buone Società S.P.A.;
- 2) che con lettera del 20 dicembre 2012 Consob ha richiesto integrazioni alla Nota Informativa, con specifiche domande che saranno di seguito integralmente riportate ed a cui seguirà risposta; col presente Documento Integrativo è infatti intenzione della Società fornire le informazioni ed integrazioni come richieste da Consob;
- 3) che la Nota Informativa va intesa come integralmente riportata, il lettore deve quindi farvi riferimento per la corretta comprensione del presente Documento Integrativo;
- 4) che il presente Documento Integrativo sarà reso disponibile comunicato agli azionisti ed al pubblico, così come in precedenza la Nota Informativa, e sarà data notizia della sua pubblicazione mediante apposito comunicato stampa;
- 5) che il presente documento, come la Nota Informativa, è redatto a cura di LVenture s.r.l. (**LVenture**), per gli scopi meglio esposti nella Nota Informativa, e inserito dal consiglio di amministrazione della Società nel *dossier* dei documenti resi disponibili agli azionisti relativamente all'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci convocata per il 27-28-29 dicembre 2012.

1) A SEGUITO DELLA RICHIESTA DI CONSOB:

“Le modalità mediante le quali sarà realizzata la prevista integrazione in codesta Società degli asset di LVenture S.r.l. e dell’attività operativa esercitata dalla stessa. In particolare: i) secondo quale modalità tecnica sarà effettuato il trasferimento delle partecipazioni nelle società StartUp specificando se tra le modalità tecniche sia ipotizzabile anche la realizzazione di un’operazione di fusione fra LVenture S.r.l. e codesta Società; ii) se è previsto che anche EnLabs S.r.l., società controllata da LVenture S.r.l., nonché quest’ultima, siano oggetto di trasferimento; iii) le modalità di determinazione del valore delle partecipazioni ai fini del suddetto trasferimento, specificando l’esistenza di eventuali perizie, iv) quali attività operative e/o asset di LVenture s.r.l. o di EnLabs S.r.l. non saranno apportate in codesta Società”,

SI PRECISA QUANTO SEGUE:

Al momento in cui si scrive sono ancora in corso, da parte degli advisors di LVenture, analisi e approfondimenti rispetto alle modalità tecniche con cui si realizzerà il trasferimento degli *asset* patrimoniali di LVenture e dell’attività operativa esercitata dalla stessa.

Le tecniche alternative attualmente ipotizzate per il trasferimento di tutti gli *asset* presenti in LVenture al momento in cui detto trasferimento sarà realizzato sono le seguenti:

- i) cessione delle partecipazioni detenute e dei crediti vantati da LVenture alla Società ad un corrispettivo pari all’esborso sostenuto dai soci di LVenture sino al momento della cessione; oppure
- ii) cessione dell’intera partecipazione di LVenture da parte dei soci di LVenture alla Società. In tale ipotesi i soci di LVenture trasferiranno la partecipazione nella Società in una *Newco* di nuova costituzione e sarà possibile la successiva fusione fra LVenture e la Società.

Non si possono escludere ulteriori soluzioni tecniche al fine di raggiungere il medesimo scopo sostanziale, ossia quello di dotare la Società degli *asset* presenti nell’attivo di LVenture al momento del loro trasferimento. In ogni caso, il corrispettivo sarà sempre determinato in misura pari agli esborsi sostenuti dai soci

di LVenture come individuati al momento della cessione e comunque nei limiti del *fair value* come risulterà anche da apposita perizia in corso di predisposizione.

EnLabs S.r.l. (**Enlabs**), in quanto controllata da LVenture, sarà oggetto di trasferimento alla Società con le modalità suddette come ogni altro attivo.

2) A SEGUITO DELLA RICHIESTA DI CONSOB:

“Specificare che le operazioni suddette saranno effettuate con parti correlate e che le stesse dovranno essere svolte nel rispetto del Regolamento Operazioni con parti Correlate emanato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12/3/2010 nonché del “Regolamento Interno delle Procedure inerenti le Operazioni con Parti Correlate” di codesta Società”,

SI PRECISA QUANTO SEGUE:

L’operazione che porterà la Società a detenere le partecipazioni nelle StartUp di LVenture sarà un’operazione tra Parti Correlate e sarà pertanto svolta nel rispetto del Regolamento Operazioni con Parti Correlate emanato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12.3.2010 nonché del *“Regolamento interno delle procedure inerenti le operazioni con parti correlate”* di LBS.

3) A SEGUITO DELLA RICHIESTA DI CONSOB:

“Fornire – ove note – informazioni in merito ai rapporti tra LVenture S.r.l. e Zernike Meta Venture S.p.A., società finanziaria che nella Nota Informativa sopra menzionata è indicata quale partner di LVenture S.r.l.”,

SI PRECISA QUANTO SEGUE:

Nella Nota Informativa è precisato che alcuni investimenti nelle StartUp sono stati effettuati con Zernike Meta Ventures S.p.A. (“ZMV”).

In particolare si tratta delle StartUp del 2° Programma di Accelerazione nonché delle StartUp: Simple, RS e Appsbuilder.

Sono in corso trattative per la cessione da ZMV a LVenture delle partecipazioni nelle StartUp del 2° Programma di Accelerazione, e in Simple.

ZMV (per il 100% appartenente a META Group S.r.l. (Cod. Fisc. 00646820555)) è una società specializzata in finanziamenti volti all'innovazione ed alla creazione di nuove imprese. Acquista e gestisce partecipazioni di minoranza in società non quotate, in Italia ed all'estero, con particolare riferimento al settore delle StartUp.

Le misure gestite da ZMV sono principalmente cofinanziate da risorse finanziarie europee che ZMV gestisce in quanto vincitrice di apposite gare di appalto indette da investitori pubblici qualificati (Governo centrale, una Regione o altro ente pubblico).

I fondi dunque dispongono di risorse finanziarie tipicamente di derivazione europea in quanto fondi europei strutturali e pertanto il loro utilizzo è soggetto alla disciplina europea che regola principalmente:

1. la composizione pubblica e privata dell'investimento (il 30%-50% delle risorse utilizzate per ciascun investimento devono essere conferite da investitori privati);
2. l'entità dell'investimento complessivo (al massimo pari ad euro 2,5 milioni annui per impresa);
3. la quantità di capitale complessivamente acquisibile (deve sempre trattarsi di investimento di minoranza);
4. la natura del beneficiario finale (che deve essere sempre una PMI, non quotata, non appartenente ai settori esclusi e non in situazione di difficoltà economica).

Sul primo punto sopra riportato in particolare il REGOLAMENTO N. 800/2008 DELLA COMMISSIONE del 6 agosto 2008, ex Articolo 29 (Aiuti sotto forma di capitale di rischio), punto 6, stabilisce che: *“I fondi di investimento devono essere finanziati almeno in misura del 50 % da investitori privati. Nel caso di fondi di investimento che interessano esclusivamente PMI ubicate nelle zone assistite, i fondi di investimento devono essere finanziati almeno in misura del 30 % da investitori privati”*.

A tali regole spesso si aggiungono limitazioni imposte dall'investitore pubblico e che vengono inserite nella convenzione di gestione che ZMV sottoscrive con lo stesso.

I fondi gestiti da ZMV ed utilizzati per gli investimenti nel 2° Programma di Accelerazione sono il Fondo ATI Prisma II (Ingenium Umbria) ed il Fondo Ingenium Provincia di Catania; quest'ultimo anche da risorse della Regione Sicilia e della Provincia di Catania.

Con particolare riferimento alle risorse finanziarie gestite in Umbria, le stesse sono conferite in gestione a ZMV sulla base della sua partecipazione all'Associazione Temporanea d'Impresa denominata ATI Prisma II .

Detta ATI è il soggetto incaricato della gestione dei servizi previsti dalla misura "Gestione del Fondo per interventi a favore del capitale di rischio e del Fondo di garanzia di cui all'attività c2 "Servizi finanziari alle PMI" del POR FESR 2007-2013" della Regione Umbria e la mandataria è la società finanziaria regionale Gepafin Spa.

In virtù della partecipazione di ZMV all'ATI, questa gestisce autonomamente circa due milioni di euro di risorse pubbliche per effettuare investimenti nel capitale di StartUp umbre, poiché si tratta di fondi europei strutturali.

Con riguardo invece a Ingenium Provincia di Catania, ZMV gestisce una misura per la creazione di imprese innovative nella Provincia di Catania, di cui al Programma ICT per l'eccellenza dei territori – Intervento 1 – Piano ICT per l'eccellenza del settore high-tech nel territorio catanese, denominato appunto Ingenium Provincia di Catania.

Le risorse pubbliche complessivamente allocate per gli investimenti nella Provincia di Catania sono pari a circa 2,9 milioni di euro.

L'investimento di ZMV nelle StartUp del 2° Programma di Accelerazione è avvenuto per metà con il ricorso alle risorse finanziarie gestite da ZMV e per l'altra metà con risorse finanziarie di LVenture.

LVenture ha co-finanziato ZMV affinché la stessa, mettendo a disposizione anche le proprie risorse finanziarie, LVenture investisse nella StartUp selezionata.

LVenture, sulla base del contratto firmato con ZMV, che si configura quale associazione in partecipazione, ha pertanto il diritto a beneficiare delle eventuali

utilità o alle perdite derivanti della partecipata, così come se avesse investito direttamente nella StartUp.

4) A SEGUITO DELLA RICHIESTA DI CONSOB:

“Precisare gli eventuali rapporti che potrebbero configurarsi, successivamente al mutamento della compagine azionaria, fra società facenti capo al Dott. Luigi Capello e codesta Società e, in particolare, fornire indicazioni in merito alla futura autonomia gestionale di codesta medesima Società”,

SI PRECISA QUANTO SEGUE:

Una volta completata l'operazione di integrazione degli *asset* di LVenture e dell'attività operativa esercitata dalla stessa in LVenture Group S.p.A. (già Le Buone Società S.p.A.), il dott. Luigi Capello **non** avrà alcuna attività in concorrenza con quelle della Società. Il Dott. Capello proseguirà invece l'attività di investitore privato in Italian Angels for Growth¹ (IAG), il principale gruppo italiano di *business angel* di cui è co-fondatore.

L'attività di investimento promossa da IAG, si espleta di volta in volta in gruppo con i componenti dell'associazione che aderiscono a quella determinata operazione ed il dott. Capello. Il dott. Capello non ha ruoli attivi nel promuovere gli investimenti di IAG.

Non sussistono, né sussisteranno al termine dell'operazione di aumento di capitale, rapporti tra società facenti capo al Dott. Capello e la Società, ad esclusione di LVenture nella quale manterrà la carica di amministratore unico ed EnLabs nella

¹ Italian Angels for Growth ad oggi conta 108 soci, con la seguente missione:

“IAG ha lo scopo di finanziare iniziative in fase early stage che presentino un alto contenuto di innovazione e potenziale di crescita, tale da rendere ipotizzabile in circa 5 anni una exit redditizia per gli Angels. Attraverso il finanziamento sostiene l'imprenditorialità, l'innovazione e la ricerca nel nostro Paese contribuendo a favorire uno sviluppo sostenibile nel lungo termine. Promuove, attraverso l'Angel Investing, lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali e la crescita economica. Contribuisce al successo delle più giovani aziende valorizzando i migliori talenti e le idee.

Favorisce la crescita economica e la creazione di nuovi posti di lavoro qualificato. E' impegnata in attività di benchmarking trip nei mercati più sviluppati ed emergenti per identificare le migliori vie per il finanziamento dell'innovazione. Genera ottimismo e fiducia innescando un ciclo virtuoso di casi di successo. IAG è membro di EBAN (www.eban.org), l'Associazione di categoria dei Business Angel a livello europeo e riveste un ruolo attivo in questa come in altre associazioni che siano strumentali al perseguimento degli scopi sociali.”

Fonte: Sito Italian Angels for Growth (<http://www.italianangels.net>)

quale manterrà la carica di consigliere di amministrazione. L'Emittente avrà, successivamente all'aumento di capitale, piena autonomia gestionale.

5) A SEGUITO DELLA RICHIESTA DI CONSOB:

“Illustrare le componenti di profittabilità di codesta Società successivamente al cambiamento dell'attività sociale e precisare quale soggetto erogherà le attività di natura consulenziale e i servizi di supporto alle società StartUp”,

SI PRECISA QUANTO SEGUE:

L'Emittente sarà una società di investimento i cui componenti di profittabilità sono legati ai capital gain realizzati, in base alle strategie di *exit* dalle StartUp, ovvero in base alle eventuali rivalutazioni/svalutazioni per le partecipazioni per le quali si decidesse di non applicare la *exit strategy*, ma di mantenerle in portafoglio come investimento.

EnLabs è una società di servizi, i cui ricavi sono rivenienti dall'affitto di locali e postazioni di lavoro alle StartUp, e dai servizi di supporto alle StartUp (es. organizzazione di eventi e Fund Raising).

6) A SEGUITO DELLA RICHIESTA DI CONSOB:

“Con riferimento alla figura del “Mentor”, fornire maggiori informazioni sulle modalità attraverso le quali viene svolta l'attività di “Tutoring” da parte di tale soggetto, con particolare riguardo all'eventuale esistenza di potenziali situazioni di conflitto di interessi, specificando se codesta Società debba sostenere oneri per la remunerazione di tale attività”,

SI PRECISA QUANTO SEGUE:

Il Mentor svolge la sua attività di tutoring allo scopo di valorizzare la StartUp, avendo in ciò un interesse perfettamente uniforme a quello di LVenture. Inoltre, si precisa che LVenture, non sostiene direttamente alcun esborso per l'attività del Mentor poiché lo stesso è soddisfatto con la partecipazione di minoranza (5%) che allo stesso viene concessa nella StartUp sin dalla sua costituzione.

Nel sistema di funzionamento di EnLabs, la figura del Mentor è essenziale per l'accompagnamento e la crescita delle StartUp.

Il Mentor ha un ruolo fondamentale nella selezione delle StartUp che si candidano al programma di accelerazione. Durante le selezioni il Mentor partecipa attivamente all'analisi dettagliata dei progetti proposti al fine di valutarne la validità.

L'elevato livello di specializzazione professionale, imprenditoriale e il network relazionale del Mentor permettono di individuare i migliori progetti presentati e di seguirli nel loro percorso di sviluppo.

Il rapporto che lega il Mentor all'operazione di investimento di LVenture, nella StartUp è dato da:

- accordo di investimento tra i diversi investitori;
- firma del patto parasociale con tutti i soci della StartUp;
- contratto consulenziale del Mentor verso la StartUp.

Il Mentor ha un impegno contrattuale a seguire la StartUp per 6 mesi. Normalmente l'impegno viene protratto fino alla fase di avvio dell'attività e viene nominato come membro dell'organo amministrativo della StartUp in rappresentanza di LVenture.

I Mentor del network di Enlabs hanno costituito - al fine di condividere i successi ed i rischi derivanti dall'attività - una società, MentorCo S.r.l. ("MentorCo"), esclusivamente partecipata dai Mentor, la quale condivide il 5% del capitale della StartUp con il Mentor stesso. Infatti, ogni Mentor partecipa all' 1.5% direttamente nella StartUp di cui è responsabile, mentre la MentorCo detiene il restante 3,5%.

Anche in relazione alla MentorCo, LVenture non sostiene né sosterrà alcun onere.

La MentorCo è una società in cui tutti i soci sono Amministratori della stessa ed il dott. Stefano Pighini ne ha la rappresentanza legale; il capitale della Società è suddiviso in quote paritetiche fra i 7 Mentor.

Si rende noto che:

a) Stefano Pighini:

- è candidato per la nomina di consigliere nel CdA dell'Emittente;

- è Presidente della MentorCo e socio di MentorCo al 14.29%;
- è co-Mentor di CoContest dove ha una partecipazione dello 0,75% (l'altro 0,75% è intestato all'altro co-Mentor);
- ha investito direttamente in Interactive Project S.r.l. euro 20.000, avendo così una quota pari al 1,21% nel capitale della stessa;
- ha investito direttamente in NextStyler Srl € 50.000, avendo così una quota pari al 2,22% nel capitale della stessa.

b) Augusto Coppola:

- è Consigliere di EnLabs Srl e responsabile dal 1.1.2013 del Programma di Accelerazione;
- è azionista di MentorCo al 14.29%;
- è Mentor di Interactive Project e socio al 1.14%.

Sarà cura della Società evitare che in futuro si creino conflitti di interesse che non possano essere adeguatamente governati tramite presidi di governo societario.

7) A SEGUITO DELLA RICHIESTA DI CONSOB:

“Precisare le modalità e la tempistica della sottoscrizione dell'aumento di capitale da parte di LVenture S.r.l., con particolare riferimento alla sottoscrizione dell'eventuale inoptato, tenendo conto di successivi aggiornamenti degli accordi relativi alla sottoscrizione del suddetto aumento di capitale intercorsi tra codesta Società, il proprio socio di riferimento Istituto Ligure Mobiliare S.p.A., e LVenture S.r.l.”,

SI PRECISA QUANTO SEGUE:

All'apertura della negoziazione dei diritti inerenti all'aumento di capitale, LVenture si renderà cessionaria dei diritti di opzione pertinenti alla partecipazione detenuta da Istituto Ligure Mobiliare S.p.A. (“ILM”), conformemente agli accordi intercorsi tra le parti e comunicati al mercato, e procederà tempestivamente al versamento della relativa frazione del capitale sociale.

Qualora alla scadenza del periodo di negoziazione dei diritti di opzione, risultassero diritti non optati dagli aventi diritto, LVenture, anche ed eventualmente unitamente ad altri co-investitori, sempre conformemente agli accordi intercorsi, procederà, nei tempi dettati dal calendario di Borsa Italiana S.p.A. e dalla normativa vigente, al versamento di una frazione del capitale sociale corrispondente all'eventuale inoptato e fino ad un esborso complessivo massimo di euro 4 milioni, intendendosi compreso in tale importo il capitale versato a fronte dell'esercizio dei diritti di opzione acquistati da ILM.

La tempistica ad oggi prevedibile dell'aumento di capitale dovrebbe portare alla conclusione dell'operazione entro la prima metà del mese di marzo 2013.

Non esistono aggiornamenti relativi agli accordi intervenuti fra LVenture, l'Emittente ed Istituto Ligure Mobiliare, rispetto a quelli già comunicati.

8) A SEGUITO DELLA RICHIESTA DI CONSOB:

“Indicare la stima dei costi connessi all'operazione di aumento di capitale”,

SI PRECISA QUANTO SEGUE:

I costi connessi all'aumento di capitale sono stimati indicativamente in un range fra 330.000,00 euro e 400.000,00 euro.

9) A SEGUITO DELLA RICHIESTA DI CONSOB:

“Fornire la stima del fabbisogno finanziario complessivo di codesta Società per i dodici mesi successivi all'effettuazione dell'aumento di capitale, ciò in rapporto al mutamento dell'attività sociale, e l'indicazione delle modalità di copertura dello stesso”,

SI PRECISA QUANTO SEGUE:

Come indicato all'articolo 9 della Nota Informativa *“l'obiettivo dell'operazione è quello di raccogliere risorse finanziarie da investire nell'area del micro – seed e seed del Venture Capital attraverso l'emissione di azioni a valori crescenti.*

Una quota pari ad € 1.200.000 delle risorse rivenienti dall'aumento di capitale di € 4,99 milioni verranno impiegate per il trasferimento delle partecipazioni detenute da LVenture in LBS.

Le ulteriori risorse finanziarie disponibili pari a circa € 3.400.000 serviranno a finanziare i costi di struttura per € 600.000 ed il Piano Investimento del 2013 pari ad € 1.000.000."

Si premette che una stima del fabbisogno finanziario della Società può essere operata con la dovuta precisione solo a seguito dell'approvazione - prima della partenza dell'aumento di capitale - da parte del nuovo Consiglio di Amministrazione, che sarà nominato nella prossima assemblea, di un nuovo piano industriale ("Nuovo Piano Industriale").

Ad ogni modo i fondi che verranno raccolti mediate l'aumento di capitale sociale, pari a massimi € 4.990.000, potranno essere impiegati come segue nel corso del 2013:

- circa € 1,2 mln per l'acquisto degli asset di LVenture o del 100% del capitale di LVenture secondo quanto descritto al punto 1 del presente documento;
- circa € 1,0 mln per i nuovi investimenti del 2013 che potrebbero ovviamente aumentare in caso di raccolta di maggiori risorse finanziarie;
- circa € 0,4 mln per i costi connessi all'aumento di capitale sociale di cui al punto 8 che precede;
- circa € 0,6 mln per il pagamento delle spese correnti.

Sulla base di tali previsioni, da verificare in relazione al Nuovo Piano Industriale e alla raccolta in sede di aumento di capitale, a fine 2013, dovrebbero residuare circa € 1,8 mln.

10) A SEGUITO DELLA RICHIESTA DI CONSOB:

"Con riferimento a quanto menzionato nella succitata Nota Informativa del 6 dicembre 2012 in merito alla previsione di poter "chiudere" "un secondo round (di finanziamenti) da euro 5.000.000,00 entro metà del 2013", indicare le modalità di

reperimento delle risorse finanziarie necessarie, anche in considerazione del fatto che l'impegno da parte di LVenture S.r.l. alla sottoscrizione dell'aumento di capitale in parola è limitato a 4 milioni di euro",

SI PRECISA QUANTO SEGUE:

All'articolo 7 della Nota Informativa è stato indicato: *"E' intendimento di LVenture procedere successivamente, ad ulteriori aumenti di capitale sociale sino a raggiungere una raccolta complessiva, tra aumento di capitale in opzione descritto in precedenza e ulteriore aumento di capitale, pari ad almeno 20.000.000,00 di euro."*

E all'articolo 9 della Nota Informativa è stato indicato: *"Si pensa di poter chiudere un secondo round da € 5.000.0000 entro metà del 2013."*

Per il reperimento di ulteriore capitale sociale oltre al primo aumento, per massimi 4.990.000 euro, la Società valuterà le opzioni più idonee ed efficaci per il raggiungimento degli obiettivi oggetto del Nuovo Piano Industriale ed effettuerà tutti gli adempimenti richiesti dalla normativa e dalla regolamentazione applicabile.

11) A SEGUITO DELLA RICHIESTA DI CONSOB:

"Con riferimento ai dati finanziari contenuti nella menzionata Nota Informativa del 6 dicembre 2012: i) fornire adeguate indicazioni atte a chiarire il contenuto delle diverse colonne della tabella inserita al par. 5.5. ("Valori di carico e le quote di partecipazione"); ii) precisare i presupposti di base e le finalità della rappresentazione pro forma dei dati finanziari di LVenture S.r.l. e di EnLabs S.r.l., contenuti nelle tabelle esposte ai par. 5.6. ("Dati di bilancio di LVenture") e 5.7. ("Dati di bilancio di EnLabs"), indicando se i dati medesimi siano stati sottoposti o meno ad attività di verifica da parte di contabili o revisori indipendenti",

SI PRECISA QUANTO SEGUE:

In merito ai dati contenuti nelle tabelle 5.5, 5.6 e 5.7 si precisa quanto segue:

- a) le colonne della tabella 5.5 "I valori di carico e le quote di partecipazione" contengono:

- **% iniziale (a)**: rappresenta la percentuale di sottoscrizione iniziale nella StartUp da parte di LVenture direttamente oppure tramite EnLabs, o tramite ZMV. Tale percentuale rappresenta la caratura della partecipazione detenuta, in forma diretta o indiretta, da LVenture nella StartUp;
- **valore di carico al 30-06-2012 (b)**: rappresenta il valore di carico in bilancio dell'investimento, da parte di LVenture direttamente oppure tramite EnLabs, o tramite ZMV, nella StartUp. Tale valore di carico rappresenta il costo sostenuto in forma diretta o indiretta da LVenture nella StartUp;
- **valutazione (c)**: rappresenta la valutazione del 100% della StartUp in base al valore della quota detenuta direttamente o indirettamente da LVenture;
- **round seed concluso (d)**: rappresenta il primo importante aumento di capitale sottoscritto e versato dopo la costituzione, al 100%;
- **investimento di LVenture su round seed (e)**: Rappresenta la quota dell'aumento di capitale, di cui alla colonna precedente, sottoscritta direttamente o indirettamente da LVenture;
- **acquisto quote di terzi (f)**: rappresenta il valore di acquisto di ulteriori quote da precedenti azionisti;
- **valore di carico al 31.10.2012 (g)**: è pari a $b+e+f$ -eventuali svalutazioni;
- **% LVenture**: nuova percentuale di partecipazione determinata in base alla chiusura delle sottoscrizioni da parte dei soci degli aumenti di capitale.

b) i dati finanziari di LVenture e di EnLabs **pro forma**, contenuti nelle tabelle esposte ai par. 5.6. ("Dati di bilancio di LVenture") e 5.7. ("Dati di bilancio di EnLabs"), sono stati predisposti come segue:

- sono stati applicati i medesimi principi di valutazione seguiti per la predisposizione del bilancio annuale, redatto secondo i principi contabili italiani;

- i dati al 30.6.2012 riguardano la situazione effettiva a tale data;
- i dati al 31.10.2012 sono stati predisposti in base ai dati effettivi, corretti con il best estimate della situazione alla stessa data;
- i dati non sono stati sottoposti a verifica da alcun organo esterno a LVenture o Enlabs, dunque, in particolare, non sono stati oggetto di revisione contabile da parte di auditor iscritti all'albo Consob.

12) A SEGUITO DELLA RICHIESTA DI CONSOB:

“Specificare se sia già previsto che il nuovo Consiglio di Amministrazione di codesta Società, la cui nomina sarà effettuata dall'assemblea ordinaria convocata per i giorni 27 e 29 dicembre 2012, si avvarrà delle politiche di remunerazione approvate dall'attuale Consiglio di Amministrazione e sottoposte all'assemblea degli azionisti in data 26 marzo 2012, ovvero predisporrà i piani di remunerazione/incentivazione del management sulla base di una nuova politica delle remunerazioni. Nell'eventualità in cui si verifichi tale seconda ipotesi, precisare che la nuova politica sarà preventivamente sottoposta all'esame dell'assemblea di codesta medesima Società, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 1, del D. Lgl n. 58/98”

SI PRECISA QUANTO SEGUE:

Il nuovo Consiglio di Amministrazione si avvarrà delle politiche di remunerazione approvate dall'attuale organo di amministrazione e sottoposte all'Assemblea degli Azionisti del 26 marzo 2012.

Peraltro, il Consiglio di Amministrazione che sarà nominato in occasione della prossima assemblea potrà valutare la formulazione di un piano di remunerazione/incentivazione da sottoporre all'esame dell'assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 123-ter comma 1 del D. Lgl n. 58/98.